

MEDIOEVO LATINO

XXX

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino
(S.I.S.M.E.L.)
Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S.

MEDIOEVO LATINO
Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

Direttori: Agostino Paravicini Baglioni e Lucia Pinelli

Redazione centrale (Firenze)

S. Agnoletti, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, F. Boccini, V. Brancone, A. Cangianelli, M. Cerno, E. Chiti, F. Contini, F. Landi, L. Mantelli, E. Merciai, R. Minarini, S. Staccioli, M. Taddei, A. Vallaro
con la collaborazione di R. Gamberini e S. Nocentini

Segreteria di redazione: F. Bongiovanni

Redazioni: M.P. ALBERZONI (Milano): F. Capri, P. De Santis, G. Fantoni, R. Mambretti, I. Musajo Somma, M. Rainini, C. Vetere; R. AVESANI - P. GARBINI (Roma): F. Aceto, F. Bruni, D. Manzoli, S. Oriente, V. Sanzotta; F. BERTINI (Genova): P. Gatti, M. Giovini, I. Lantero, R. Mazzacane, G. Milanese, L. Moisello, C. Mordegli, B. Piselli; C. CARDELLE DE HARTMANN (Zürich): Ph. Roelli; G. CREMASCOLI (Bologna): V. Lunardini, R. Parmezzani, A. Zama; E. D'ANGELO (Napoli): A. Bisanti, G. Buttarazzi, T. De Angelis, D. Di Rienzo, R. Manfredonia, G. Sirignano; A. DE PRISCO (Verona): V. Ambrosini, A. Comparin, E. Ferrarini, S. Minozzi, L. Saraceno, S. Scolari; J.M. DÍAZ DE BUSTAMANTE (Santiago de Compostela): H. de Carlos Villamarín; M. DONNINI (Perugia); V. Simonetti; A.-M. EDDÉ (Paris): M.-H. Jullien, A.-V. Raynal; A.M. FAGNONI (Milano): F. Bognini, M. Cupiccia, E. Ferrario, R.E. Guglielmetti, M. Pellegrini; G. GERMANO (Napoli): F. Cascone, V. Chietti, M. Del Franco, A. Iacono, P. Marzano, C.V. Tufano; T. HAYE (Göttingen): M. Borchert, F. Schnoor, R. Walter; G. HUBER-REBENICH (Jena): B. Umann; M. LAUREYS (Bonn): S. Behr, A. Stürze; O. LIMONE (Lecce): A. Micolani; R. LOVE (Cambridge): F. Tinti; C. MEIER-STaubach (Münster): H. Beyer, B. Lesser; J.F. MEIRINHOS (Porto): M. Leite, D. Silveira; P. ORTH (Köln): C. Decelis Grewe, A. Kistner, S. Schoo, A. Wolf; A. PARAVICINI BAGLIANI (Lausanne): P. Lehmann; L. PINELLI (Firenze): S. Agnoletti, S. Ancilotti, R. Angelini, G. Auciello, C. Balzini, S. Bandini, B. Baragatti, M. Betti, F. Boccini, F. Bongiovanni, V. Brancone, P. Bugiani, A. Cangianelli, S. Capodagli, L. Carrieri, I. Ceccherini, A. Cencini, M. Cerno, S. Cerullo, R. Chellini, E. Chiti, L. Collodoro, C. Colomba, F. Contini, L. D'Anselmo, S. D'Imperio, A. Decaria, E. Degl'Innocenti, P. Del Ciotto, M.T. Donati, S. Fiaschi, P.E. Fornaciari, F. Foschi, F. Gianni, P. Giorgi, E. Guerrieri, H. Honnacker, F. Landi, N. Marcelli, P. Massalin, M. Materni, R. Modonutti, S. Morrone, F. Mosetti Casaretto, V. Orazi, S. Papi, L. Paudice, E. Pevere, C. Piccone, L. Mantelli, E. Merciai, L. Pubblici, A. Rodolfi, C. Scardicci, S. Simone, E. Somigli, M. Taddei, L. Tromboni, F. Tropea, A. Vallaro, F. Vermiglio, I. Zavattero; S. PITTLUGA (Genova): A. Grisafi, D. Piana, F. Pizzimenti; P. REMLEY (Seattle, WA) e L. Lockett (Columbus, OH); L.G.G. RICCI (Sassari): A. Lai; G. SCALIA (Roma): A. Bartòla; V. SIVO (Foggia): N. Bartolomucci, M.I. Campanale, M. Carella, C. Renna, F. Sivo; F. STELLA (Siena, sede di Arezzo): E. Brunoni, P. Stoppacci; P. VITI (Lecce): S. Dall'Oco, C. Malinverni, L. Mancino, M. Muci, S. Stefanizzi.

Collaboratori: M. Bachmann (Freiburg i.Br.), B.A. Berni (Milano, sede di Cremona), C. Bottiglieri (Erlangen-Nürnberg), J. Brüning (Wölfenbuttel), M.A. Chirico (Salerno), M. Francini (Pavia), E. Giazzì (Milano), J. Kujawinski (Poznan), B. Lesser (Wölfenbuttel), K. Losert (Freiburg i.Br.), E. Mainoldi (Perugia), E. Portalupi (Vercelli), F. Tasca (Padova), A. Torres Fauaz (Utrecht).

Collaborazione speciale di L. Castaldi (Udine), B. Clausi (Cosenza), F. Dolbeau (Paris), D. Frioli (Trento), C. Heitzmann (Wölfenbuttel), M. Lapidge (Cambridge), J.-L. Lemaître (Paris), J. Martínez Gázquez (Barcelona), G. Motta (Milano), R. Paciocco (Chieti/Pescara), G. Picasso (Milano), K. Toomaspoeg (Lecce), C. Pérez González (Burgos), M. Rener (Marburg), P.G. Schmidt (Freiburg i.Br.), S.J. Williams (Las Vegas, NM).

La redazione di Porto svolge la sua attività presso il Gabinete de Filosofia Medieval da Faculdade de Letras da Universidade do Porto, godendo di un finanziamento dalla Fundação para a Ciência e a Tecnologia (UI&D 502).

«Medioevo latino» è una bibliografia generalista sul medioevo, soprattutto latino, che, sviluppando e adattando il modello dell'«Année philologique», intende fornire al lettore una informazione su tutti gli aspetti del mondo medievale dal V secolo al XV. «Medioevo latino» è concepito in collaborazione con la «Bibliographie annuelle du moyen-âge tardif» che tratta in modo specialistico gli autori degli ultimi secoli medievali secondo criteri che privilegiano i testi e in particolare i manoscritti che li trasmettono.

Direzione: «Medioevo latino», Certosa del Galluzzo, 50124 Firenze (anche per l'invio di volumi ed estratti). Per abbonamenti e vendite di «Medioevo latino» rivolgersi a SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, loc. Bottai, via Colleramole 11, 50023 Impruneta (Firenze). Telefono 055-2374537, fax 055-2373454. E-mail: order@sismel.it. Internet: <http://www.sismel.it>.

Fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

XXX

a cura di
AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico
Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore nazionale PRIN «Medioevo latino» Ileana Pagani

FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2009

La direzione e redazione di «Medioevo latino» XXX è stata curata dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

La ricerca bibliografica e il lavoro redazionale sono stati realizzati anche grazie al PRIN «Medioevo latino» finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Università di Salerno (Dipartimento di Latinità e Medioevo), dall'Università di Perugia (Dipartimento di Filosofia, Linguistica e Letterature), dall'Università di Foggia (Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico) e dall'Università del Salento (Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea).

La redazione centrale si giova di alcuni locali presso la Certosa del Galluzzo – 50124 Firenze, telefono 055/2048501 oppure 055/2049749, fax 055/2320423, E-mail: mel.redazione@sismelfirenze.it (per la segreteria); mel.recensioni@sismelfirenze.it (per i contatti con gli editori). Internet: <http://www.sismelfirenze.it>, ospite della Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S., che mette a disposizione di «Medioevo latino» la sua biblioteca ed altri servizi. Gli aspetti editoriali sono curati nella sede della SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, loc. Bottai, via di Colleramole 11, 50023 Impruneta (Firenze) (telefono 055/2374537, fax 055/2373454, E-mail: order@sismel.it. Internet: <http://www.sismel.it>).

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
c.p. 90 I-50023 Tavarnuzze - Impruneta (Firenze)
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.237.34.54
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.sismel.info

ISSN 0393-0092
© 2009 - SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

putate strategiche, puntava alla ridistribuzione della popolazione del contado, alla razionalizzazione dei mercati, all'incremento della sicurezza, alla valorizzazione delle aree incolte e soprattutto al drenaggio di popolazione dai contermini territori soggetti al dominio signorile. Le oltre 230 località individuate vengono presentate in ordine alfabetico e discusse attraverso schede informative che segnalano gli estremi storico-geografici, le corrispondenze nella produzione documentaria in ordine cronologico e i riferimenti bibliografici. Gran parte dei riferimenti provengono da fonti inedite e da cronache volgari fiorentine, ma alcune notizie vengono tratte dal *Liber extimationum*, dagli *Acta Henrici VII* e dalla *Chronica gestorum ad factorum memorabilium civitatis Bononiae* di Girolamo de' Borselli. Si segnalano gli indici degli insediamenti fortificati, dei nomi e dei luoghi (pp. 205-38). (L.Man.) [10247]

* Paolo Pirillo *In Toscana: evoluzioni e crisi (secc. XII-XV)* in *Creare comunità* [cfr. Raccolte di lavori personali] 51-79 carte 4. Saggio già apparso con il titolo *Comunità da costruire: ideali e realtà nei centri di fondazione della Toscana medievale in Castelfranco Veneto nel quadro delle nuove fondazioni medievali* Castelfranco Veneto 2001 pp. 165-84. Vengono ripercorse le vicende delle fondazioni pianificate di centri medio-grandi nella Toscana tardomedievale, per evidenziarne i livelli di programmazione. La fase originaria delle fondazioni, marcata da una regia signorile, rappresentò una reazione dei poteri comitali alla crescente influenza delle città (metà XII- XIII secolo); esemplare il caso di Empoli, fondata nel 1119 dai conti Guidi. Nel pieno del Duecento grandi città come Lucca e Siena esordirono nell'ambito delle fondazioni regionali, la prima favorendo tra il 1252 e il 1255 la nascita di Castelfranco di Sotto, Pietrasanta, Camaiore e Santa Croce, la seconda investendo sforzi considerevoli nella promozione del centro di Paganico, che pure dovette conoscere una lunga e tormentata gestazione. Nel tardo Duecento il fenomeno più maturo e consapevole di fondazioni territoriali venne intrapreso della potenza fiorentina, con le imprese legate a San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Vicchio e Scarperia. L'età trecentesca impose una crisi demografico-economica che inevitabilmente si dovette ripercuotere sull'ampiezza delle politiche di controllo territoriale adottate dai grandi comuni toscani. (L.Man.) [10248]

Natal'ja Gordeevna Podaljak *Vulf Vylflam: kar'era i sud'ba ganseyskogo diplomata XIV veka* (Wulf Wulflam: carriera e destino di un diplomatico anseatico del XIV secolo) SrV 66 (2005) 170-99. La data di nascita di Wulfredo di Wulflam è incerta. Morì nel 1409 e fu un eminente politico e diplomatico nell'Europa centrale di fine medioevo. L'A. ripercorre le tappe salienti della carriera e della vita del diplomatico, soffermandosi sulla sua responsabilità come amministratore dell'Hansa mercantile nel 1381, il servizio presso la corona danese, e fino al declino della sua carriera culminato con l'accusa di omicidio, nel 1405. [10249]

Bruno Pottier *Entre les villes et les campagnes: le banditisme en Italie du IVe au VIe siècle* in *Les cités de l'Italie tardo-antique* [cfr. Miscellanee] 251-66 / BSL 37 (2007) 786-7 Giovanni Cipaiuolo [10250]

* Luigi Provero *Comunità montane e percorsi stradali nelle Alpi occidentali nel Duecento* in *Vie di terra e d'acqua* [cfr. Miscellanee] 123-40. Lo studio è delimitato cronologicamente, il Duecento, e geograficamente, il versante italiano delle Alpi occidentali. Distingue le prerogative del potere di riferimento dell'area dai margini di manovra concessi alle autorità montane per la gestione della viabilità locale, sottolineando l'incidenza dei grandi percorsi di comunicazione nel processo di identificazione comunitaria. Si evidenziano i casi di Susa, che seppe ritagliarsi ampia autonomia nel contesto del dominio sabaudo intervenendo su traffici e commercio, e Cuneo, villanova fondata dal comune astigiano a fine XII secolo in accordo con i poteri locali e nel tentativo di garantirsi il controllo di passi fondamentali dal punto di vista economico-finanziario. (S.Ag.) [10251]

Christian Radtke *Stadt und Kirche in den spätmittelalterlichen Städten Schleswigs in Klerus, Kirche und Frömmigkeit* [cfr. Miscellanee] 87-104. [10252]

* Riccardo Rao *Comunia. Le risorse collettive nel Piemonte comunale* Milano, LED. Edizioni universitarie di lettere, economia e diritto 2008 pp. 292 (Il Filarete. Collana di studi e testi). Tra il XII e il XIII secolo, nel nord-ovest d'Italia, si assiste all'introduzione di nuove e complesse forme di gestione delle risorse comuni. I *comunia* vengono sottratti all'antica giurisdizione dell'aristocrazia e talvolta anche alla fruizione della collettività, per essere assegnati ai privati attraverso istituti giuridici come il diritto d'uso, il dominio utile ed emblematico poco considerati dagli studiosi, affinché siano gestiti con efficienza e redditività. L'A. distingue nella sua analisi la situazione di città quali Vercelli, Alba, Ivrea, Novara e Alessandria che stipulano anche accordi con le autorità vescovili, da quella dei borghi che devono prevalentemente superare i conflitti con i borghi vicini. Il volume è completato da una bibliografia divisa in fonti inedite, edite e studi, da un indice dei nomi di persona e di luogo. (A.Va.) [10253]

Riccardo Rao *Signorie cittadine e gruppi sociali in area padana fra due e trecento: Pavia, Piacenza e Parma* SS 30 (2007) 673-706. L'A. indaga il complesso e dinamico sistema di rapporti che fra XIII e XIV sec. alcune famiglie egemoni in area padana intrattenevano con i diversi gruppi economici e politici presenti all'interno delle società governate. La conclusione cui giunge l'A. è che «la sopravvivenza delle signorie monocittadine (...) era legata all'ampiezza della base sociale. Tagliando il cordone ombelicale con il popolo, i domini recisero le radici del loro stesso potere, avviandosi verso la caduta». [10254]

* Adelaïde Ricci *La città dell'Emilia occidentale (secoli XI-XII) in 1106. Il Concilio di Guastalla* [cfr. Miscellanee] 67-81. Il saggio prende in esame il fenomeno della formazione delle *civitates* nell'area occidentale dell'Emilia, dai primi poli cosiddetti canossiani fino alla formazione dei comuni, passando per la lotta per le investiture. Viene così fornito il quadro socio-politico che ospita il concilio di Guastalla. (F.C.) [10255]

* Alessandra Rizzi *Ordinare e guidare: poteri laici e predicazione nella gestione della festa nell'Italia di tradizione comunale* in *Festa e politica* [cfr. Miscellanee] 111-133. Il ruolo progressivamente assunto dal Comune e poi dalla Signoria cittadina nell'organizzazione della festa indica la volontà dei ceti dirigenti di auto-rappresentazione, lo scopo promozionale di sé e la creazione di consenso, anche attraverso il compromesso con la struttura ecclesiastica (esempi da Perugia, Siena, Firenze); parallelamente l'A. illustra la crescente contrarietà della chiesa, impegnata nel disciplinamento dei costumi tramite predicazione e confessione, al fatto che si accordi maggiore importanza agli aspetti ludici e politici rispetto al momento religioso, fino al tramonto della visione unitaria della festa, alla fine del XV secolo. (G.Au.) [10256]

Jean-Louis Roch *Les métiers en procession: une image de la hiérarchie sociale dans les villes du bas moyen âge?* in *Dieu(x) et hommes* [cfr. Studi in onore: F. Thelamon] 431-58. Relativamente all'Italia padana, all'Inghilterra e alla città di Lilla / RH 309 (2007) 939 Martin Galinier [10257]

Jörg Rogge *Reformieren und Regulieren. Semantik und Praxis von Reformen in spätmittelalterlichen Städten* HJ 128 (2008) 7-23. Der Aufsatz zeigt, dass die breite Reformdiskussion des Spätmittelalters nicht nur in Reich und Kirche, sondern auch in den für die Reichsverfassung bislang als bedeutungslos gelösten Städten geführt wurde. Anhand von städtischen erzählenden (Ratsschrifttum, Ratgeberbücher) und administrativen (Stadtrechte) Quellen untersucht der Verf. die Begrifflichkeit, mit der Reformen thematisiert und wie sie bewertet wurden. Beispiele aus Augsburg und Freiburg i.Br. belegen, wie eng Reformrede und Reformhandeln in der politischen Praxis des Stadtrats verknüpft waren. [10258]

Michael Rothmann *Märkte und Messen als wirtschaftliche und kulturelle Begegnungsstätten in «Das kommt mir spanisch vor»* [cfr. Miscellanee] 607-29. [10259]

Jürgen Sarnowsky *Stadt und Kirche in den spätmittelalterlichen Städten Holsteins in Klerus, Kirche und Frömmigkeit* [cfr. Miscellanee] 67-86. [10260]